REGIONE SICILIANA

RAPPORTO SICILIA 2001

Assessore Regionale Bilancio e Finanze
On.le Prof. Alessandro Pagano

Dirigente Generale Dipartimento Bilancio e Tesoro
Dott. Girolamo Di Vita

Responsabile Ufficio di Statistica della Regione
Dott. Mariano Pisciotta

Redazione testo ed elaborazione dati

Lia Giambrone
Mariano Pisciotta
Pietro Ruolando

INDICE

POPOLAZIONE, STRUTTURA GEOGRAFICA E STORIA Pag. 7

L'ASSETTO ISTITUZIONALE " 13

L'ECONOMIA DELLA REGIONE " 19
IL TURISMO " 22
I TRASPORTI " 24
I SERVIZI FINANZIARI " 24
GLI INVESTIMENTI " 24
IL COMMERCIO CON L'ESTERO " 25
L'INFLAZIONE " 25
L'OCCUPAZIONE " 26

IL BILANCIO DELLA REGIONE " 31
LE ENTRATE TRIBUTARIE " 33
LE ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE " 34
L'ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E I TRASFERIMENTI DI CAPITALE " 35
L'ACCENSIONE DI PRESTITI " 35

LA POLITICA DELLA SPESA " 39
I RESIDUI " 42
IL RISULTATO FINANZIARIO " 42

LA GESTIONE DEL DEBITO " 45
IL LIVELLO DI INDEBITAMENTO " 45
FINANZIAMENTI E TASSO DI INTERESSE " 47

POPOLAZIONE
STRUTTURA GEOGRAFICA
STORIA

POPOLAZIONE , STRUTTURA GEOGRAFICA E STORIA

Con una popolazione, nel 2000, di 5.076.700 abitanti la Sicilia è la quarta tra le regioni più popolose d'Italia, mentre con i suoi 25.710 Kmq. di territorio è l'isola di maggiori dimensioni del Mediterraneo. Unitamente alle isole minori di Ustica, Pantelleria e agli arcipelaghi delle Eolie, Egadi e Pelagie, la Sicilia (di seguito anche definita "**Regione**") è anche la regione italiana di maggiori dimensioni.

Popolazione residente a fine anno

	1995	1996	1997	1998	1999	2000
Sicilia	5.094.735	5.100.803	5.108.067	5.098.234	5.087.794	5.076.700
Italia	57.332.996	57.460.977	57.563.354	57.612.615	57.679.955	57.844.017

Fonte:* *Istat

Il territorio è caratterizzato prevalentemente da aree di collina, che incidono per il 61%, mentre le zone di montagna costituiscono il 25% e le aree di pianura si estendono per il restante 14% del totale.

La struttura geo-morfologica presenta una grande varietà di materiali, di formazioni e di copertura vegetale che concorrono a determinare una notevole variabilità climatica, con precipitazioni che raggiungono i 1.000 mm. annui in provincia di Messina e non superano i 400 mm. nella costa meridionale (Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006).

La conformazione del paesaggio ha subito nei secoli anche l'opera incessante dell'uomo che, soprattutto con le lavorazioni meccaniche dei suoli e le edificazioni degli ultimi decenni, ha determinato notevoli alterazioni ambientali come rilevano le immagini satellitari disponibili (Ass.to Agricoltura, Corine Landcover 1993).

Tipologia	Ettari	%
Territori modellati artificialmente	112.937	4,4
Territori agricoli	1.785.583	69,1
Territori boscati ed ambienti seminaturali	674.510	26,1
Zone umide	2.791	0,1
Corpi idrici	6.765	0,3
Totale	2.582.586	100,0

Fonte :Assessorato Regionale Agricoltura

L'importanza delle attività agricole nel prevenire il dissesto idrogeologico è tuttavia ancora grande, se si pensa ai fenomeni di desertificazione provocati dall'abbandono delle terre, ed è testimoniata in Sicilia da un numero di aziende tuttora operanti che è il più alto fra le regioni italiane (n. 366.948 - Censimento dell'Agricoltura 2000).

Un alto grado di ruralità, nel senso di alti livelli di occupazione agricola sul totale e di bassa densità abitativa e un'elevata altitudine media caratterizzano infatti l'ambiente di gran parte dell'Isola, assegnando alle popolazioni che vi risiedono un ruolo insostituibile di operatori ecologici. Ricade del resto

in Sicilia il 8,9% delle aree protette nazionali, risultando sottoposto a tutela lo 0,9% del territorio regionale (INEA, 2001).

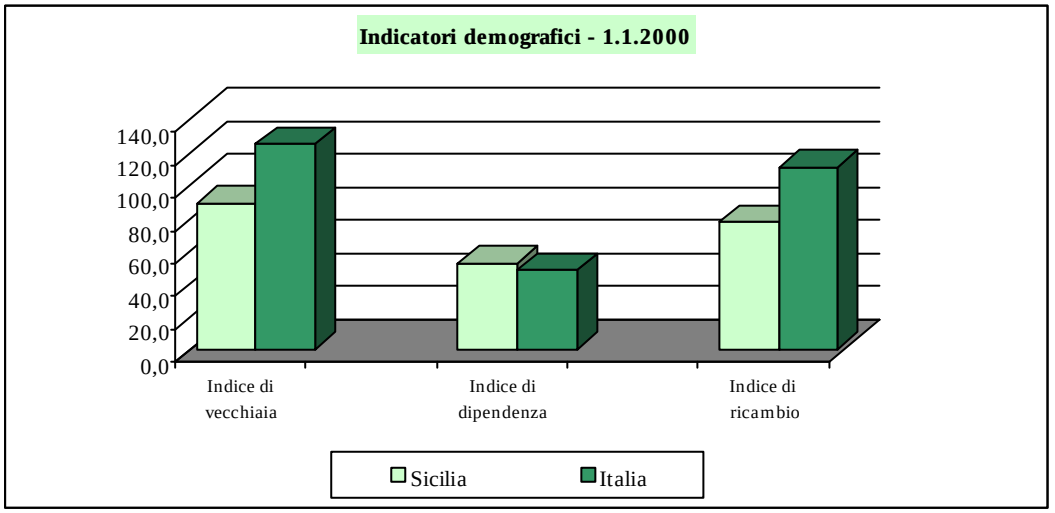
La densità di popolazione media regionale è di 197 ab./kmq, contro i 192 dell'Italia, ma varia molto fra zone interne e zone costiere, dove si concentrano gran parte delle infrastrutture e delle attività extra agricole. L'unica provincia siciliana senza sbocco in mare, Enna, ha infatti una densità di 70 ab./kmq contro i 310 di Catania, mentre le tre maggiori aree urbane di Palermo, Catania e Messina inglobano oltre un quarto della popolazione regionale. (Istat, 2000).

Complessivamente, la popolazione siciliana è relativamente più giovane di quella italiana.

Il 18,2% di essa ha infatti un'età inferiore a 15 anni contro il 14,4% del resto d'Italia. L'indice di vecchiaia (rapporto percentuale tra la popolazione in età da 65 ed oltre e quella della classe 0-14) registrato al 1.1.2000 è pari all'88,8% in Sicilia contro il 124,5% osservato per l'Italia.

L'indice di dipendenza (rapporto percentuale fra la somma delle classi d'età 0-14 e 65 ed oltre e la classe 15 – 64 anni) in Sicilia risulta invece maggiore di quello nazionale (52,3% contro 47,9%).

Per quanto riguarda l'indice di ricambio (rapporto tra la popolazione di 60-64 anni e la popolazione di 15-19 anni) in Sicilia risulta essere pari a 77% mentre in Italia risulta pari a 110,6%.



***Fonte:** Istat - Elaborazione Ufficio di Statistica della Regione*

Per la sua posizione di isola al centro del Mediterraneo (3 km. dall'Europa continentale e 130 km. dall'Africa) e di punto chiave degli interessi geo-politici, la storia della Sicilia è stata influenzata dalle innumerevoli dominazioni e culture che, a partire dall'antichità classica, hanno di fatto lasciato tracce ben visibili anche a livello culturale ed architettonico (ricade nel territorio regionale il 50% del patrimonio dei beni culturali nazionali catalogati). Dall'unità d'Italia, la Regione, insieme a tutto il Sud del paese, si è caratterizzata come area a sviluppo ritardato, dando vita alla questione economico-sociale più dibattuta in ambito nazionale.

La “questione meridionale”, com’è diventata particolarmente nota dopo la II guerra mondiale, ha anche prodotto un set di misure di politica economica e di interventi legislativi che hanno profondamente inciso sull’assetto istituzionale e sulla struttura economica della Sicilia, condizionandone l’evoluzione.

ASSETTO ISTITUZIONALE

L'ASSETTO ISTITUZIONALE

La Sicilia è una delle cinque regioni in Italia a statuto speciale sulle 20 totali. Lo statuto siciliano è stato approvato con Regio Decreto Legislativo n. 455 del 15 maggio 1946 e convertito in legge costituzionale n. 2 in data 26 febbraio 1948 (lo "**Statuto Speciale**"). Esso disciplina l'attività dei propri organi, le rispettive competenze e rappresenta il principale testo normativo di riferimento nelle relazioni tra la Regione e lo Stato italiano.

Lo Statuto Speciale concede alla Regione una autonomia legislativa, amministrativa e finanziaria più ampia rispetto a quella riconosciuta alle altre regioni italiane.

In particolare, il patrimonio della Regione comprende tutti i beni con destinazione pubblica che si trovano all'interno della regione stessa, ad eccezione di quei beni che lo Stato riserva alla difesa nazionale ed ai servizi di carattere nazionale, mentre le sue entrate correnti comprendono, oltre ai tributi propri ed alle risorse trasferite dallo Stato con specifica destinazione, buona parte dei tributi erariali riscossi in ambito regionale.

Risorse proprie

- **Patrimonio della Regione**
- **Tributi regionali**
- **Tributi erariali di spettanza regionale (IRPEF, IRPEG, IVA, IRAP, etc.)**

Risorse trasferite dallo Stato

- **Fondo Sanitario**
- **Leggi varie di settore**
- **Cofinanziamento nazionale degli interventi comunitari**
- **Fondo di Solidarietà**

Gli **ORGANI REGIONALI** sono: l'Assemblea Regionale Siciliana, la Giunta regionale e il Presidente della Regione.

L'**ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA** (ARS) è composta da 90 membri eletti per un periodo di cinque anni. La potestà legislativa dell'Assemblea regionale è sia esclusiva sia concorrente con quella statale.

La **POTESTÀ LEGISLATIVA ESCLUSIVA,** limitata solo dalle leggi costituzionali e dalle leggi dello Stato che prevedono riforme socioeconomiche a livello nazionale, riguarda le seguenti materie: agricoltura e foreste, commercio, industria, lavori pubblici, miniere, acque pubbliche, caccia e pesca, istituzioni benefiche,

turismo protezione del paesaggio e dell'arte, enti locali, organizzazione e amministrazione degli uffici regionali, istruzione primaria, musei, biblioteche e accademie.

La **POTESTÀ LEGISLATIVA CONCORRENTE,** limitata dalle leggi statali, riguarda le seguenti materie: comunicazioni e trasporti, salute, istruzione secondaria e universitaria, assicurazioni e attività bancarie, servizi sociali e infine tutti quegli argomenti aventi rilevanza a livello regionale.

Le leggi regionali approvate dall'ARS sono notificate al **COMMISSARIO DELLO STATO** che in caso di violazione della Costituzione può proporre l'impugnativa della legge regionale alla Corte Costituzionale.

Il Commissario dello Stato può, inoltre, proporre al Governo nazionale lo scioglimento dell'Assemblea Regionale. La procedura per lo scioglimento, che non è mai stata utilizzata, richiede l'esistenza e la reiterazione di una violazione dello Statuto Speciale (una singola violazione non sarebbe sufficiente) e che lo scioglimento sia deciso da entrambi i Rami del Parlamento nazionale. Questa procedura è difficile da attuare anche in virtù dell'unicità dell'autonomia che è stata concessa dallo Stato alla Regione. Qualora detta circostanza si verifichi, l'amministrazione ordinaria della Regione viene affidata ad una commissione di tre membri nominati dal Consiglio dei Ministri su proposta delle due Camere del Parlamento nazionale.

La **GIUNTA REGIONALE**, con funzioni amministrative ed esecutive, è formata dal Presidente della Regione e da dodici Assessori; Il Presidente della Regione dalla prossima elezione regionale, che si svolgerà nel 2001, sarà eletto direttamente dall'elettorato siciliano ciò in virtù di una recentissima legge nazionale di modifica dello Statuto. Il Presidente della Regione provvederà, inoltre, a scegliere direttamente gli Assessori. Il nuovo sistema di elezione assicurerà una maggiore stabilità del Governo della Regione. Il Presidente e gli Assessori svolgono funzioni amministrative ed esecutive nelle materie in cui la Regione ha la potestà legislativa esclusiva o non esclusiva.

Il **PRESIDENTE DELLA REGIONE**, eletto per la prima volta nelle ultime elezioni direttamente dal popolo, è il capo della Giunta Regionale, rappresenta la Regione e partecipa, con il rango di Ministro e con diritto di voto, a ciascuna seduta del Consiglio dei Ministri qualora siano in discussione materie che riguardano la Regione. Il Presidente decide sulle controversie riguardanti la legittimità di atti amministrativi regionali dopo aver consultato il Consiglio di Giustizia Amministrativa. Gli Assessori sono assegnati dal Presidente ai vari settori dell'Amministrazione.

Analogamente a quanto avviene a livello statale, alcuni atti amministrativi regionali sono sottoposti al controllo della Corte dei Conti che, ai sensi dello Statuto Speciale, ha in Sicilia due Sezioni espressamente deputate a materie che concernono la Regione. La Regione è attualmente governata da una coalizione di centro-destra composta da 56 membri sui 90 del parlamento regionale. Le elezioni dell'Assemblea Regionale hanno luogo ogni cinque anni e le prossime sono previste per il 2006.

Assemblea Regionale Siciliana

Maggioranza		
	Partiti	Seggi
FI	Forza Italia	19
	La casa delle Libertà – Cuffaro presidente	9
CCD	Cristiano Democratici	5
CDU- PPE	Cristiano Democratici Uniti	6
DE	Democrazia Europea	4
AN	Alleanza Nazionale	7
	Nuova Sicilia	3
	Partito Socialista nuovo PSI	2
	Liberale Socialista	1
	Biancofiore	1
SDI	Social Democratici Italiani	1
PRI	Partito Repubblicano Italiano	1
		59

Opposizione		
	Partiti	Seggi
DS	Democratici di Sinistra	10
	La Margherita- Democrazia è libertà con Rutelli	10
	La Margherita per la Sicilia	4
PRC	Partito della Rifondazione Comunista	3
	Comunisti Italiani	1
	Lista Di Pietro-Italia dei Valori	1
	Primavera Siciliana	1
	Orlando Presidente	1
		31

Fonte: Assemblea Regionale Siciliana

ECONOMIA DELLA REGIONE

L'ECONOMIA DELLA REGIONE

Dopo le grandi trasformazioni del dopoguerra che hanno determinato la riforma del latifondo tradizionale nelle campagne e l'attivazione di grandi flussi migratori verso il Nord del paese e verso l'estero, la Sicilia ha conosciuto negli anni '60 e '70 una fase di rapida crescita trainata dai consumi delle famiglie e dagli investimenti. La struttura produttiva che così si creava era però centrata su alcuni poli industriali del settore petrolchimico, frutto prevalente dell'intervento pubblico, che inducevano scarsi effetti espansivi sul resto dell'economia e su una vasta area di attività tradizionali, di piccole dimensioni e poco competitive, principalmente legate all'agricoltura e all'edilizia. Acquistava, in questo quadro, un sempre maggior peso il valore aggiunto dei servizi e segnatamente di quelli non destinabili alla vendita.

Nella tabella che segue sono riportati in sintesi la composizione percentuale degli impieghi e del valore aggiunto, nonché le tendenze di lungo periodo, nei due decenni decisivi in cui si è concentrata la modernizzazione dell'apparato produttivo regionale.

	Sicilia comp.ne % 1963	Italia comp.ne % 1963	Sicilia crescita % media 1963-73	Italia crescita % media 1963-73	Sicilia crescita % media 1974-84	Italia crescita % media 1974-84	Sicilia comp.ne % 1984	Italia comp.ne % 1984
Consumi delle famiglie	48,9	52,7	5,4	5,3	3,5	3,1	55,5	59,4
Investimenti fissi lordi	25,6	26,5	7,4	4,1	-0,7	0,5	21,0	20,0
Consumi collettivi	24,8	20,0	3,4	4,1	3,4	3,0	22,8	19,9
Variazione delle scorte	0,7	0,8	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	0,6	0,7
Totale impieghi	**100,0**	**100,0**	**5,4**	**4,8**	**2,2**	**2,3**	**100,0**	**100,0**
Agricoltura	10,0	6,3	3,0	1,7	2,0	0,6	6,8	3,8
Industria in senso stretto	7,8	22,6	10,9	7,0	2,1	1,0	13,8	24,4
Costruzioni	17,1	10,8	1,1	1,4	0,6	0,5	9,1	6,4
Servizi destinabili alla vendita	36,6	35,7	5,5	5,9	3,6	3,4	44,3	44,7
Servizi non destinabili alla vendita	28,5	24,6	3,4	2,9	2,4	2,6	25,9	20,7
V.A. al costo dei fattori	**100,0**	**100,0**	**4,5**	**4,8**	**2,3**	**2,3**	**100,0**	**100,0**

***Fonte:** Istat, Conti economici regionali (SEC95)*

La relativa debolezza del tessuto produttivo derivante dal modello di sviluppo così delineato ha avuto delle ripercussioni sulle performance del periodo successivo.

Il Prodotto interno lordo della Sicilia in termini reali è cresciuto in 16 anni (1980-1996) del 32,5% mentre quello nazionale del 34,6%. Il divario con la crescita nazionale risulta comunque più marcato nei primi anni '90 dove ad una crescita di appena lo 0,5% regionale (1991-95) si contrappone una crescita del 5% del Pil italiano. Nel contempo, la quota di valore aggiunto creata dal settore pubblico è passata in Sicilia dal 25,8% (1980) al 28,4% (1996) mentre nel resto del paese si è fermata al 19%. Un'economia quindi più lenta, più dipendente dalla spesa pubblica e scarsamente competitiva ha dovuto misurarsi, negli anni '90, con il raggiungimento dei parametri di Maastricht e con una severa crisi dei conti dello Stato che tuttavia non ha impedito, in tempi più recenti, il manifestarsi di segnali di ripresa.

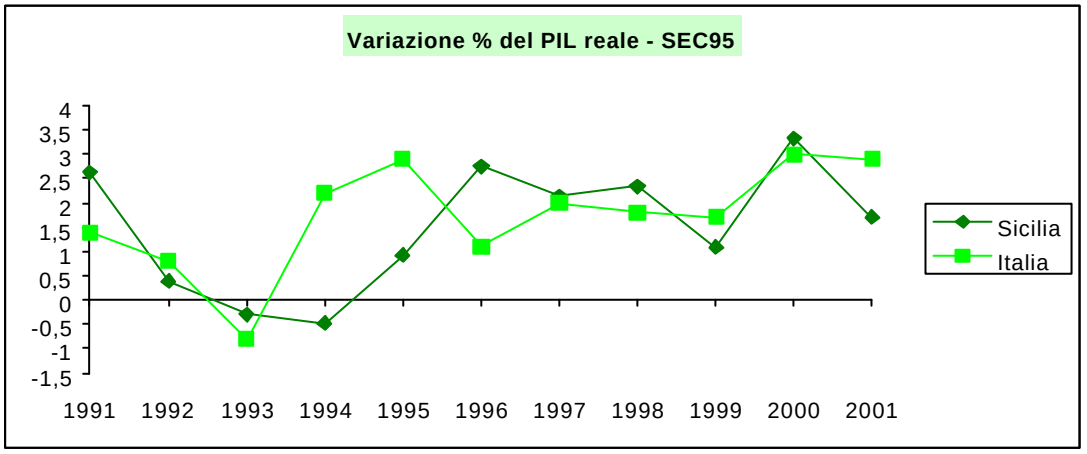
Secondo le stime effettuate dall'Istituto Promèteia, dopo la flessione registrata nel 1996 e la ripresa produttiva del 1997, il PIL della Regione ha registrato nel corso del 2000 una crescita reale (calcolato cioè a prezzi costanti 1995) pari al 3,3% rispetto al 1999. Tale crescita risulta superiore a quella dell'intero Paese anche considerando come periodo di riferimento l'ultimo quinquennio (+9,2% per la Sicilia, +8,7% per l'Italia).

Tassi di crescita reale del P.I.L. e degli invesimenti

	P.I.L.		Investimenti	
	Sicilia	Italia	Sicilia	Italia
1986-1990	10,3	12,3	8,1	20,6
1991-1995	0,5	5,0	-24,8	-6,9
1996-2000	9,2	8,7	18,6	18,2

***Fonte:* Promèteia - stime di giugno 2001**

In particolare, nel corso del 2000 l'economia siciliana ha realizzato un PIL, a prezzi correnti, pari a lire 131.552 miliardi di lire .



***Fonte:* Promèteia - stime di giugno 2001**

L'andamento del valore aggiunto dell'economia regionale mostra, per il 2000 una crescita a valori correnti del 5,3% sostenuta in maniera prevalente dalla crescita del settore del terziario di mercato per il quale si registra un incremento del 6,6% e dell'industria (più 5,7%).

Valore aggiunto ai prezzi di mercato e P.I.L. regionale (miliardi di lire correnti)

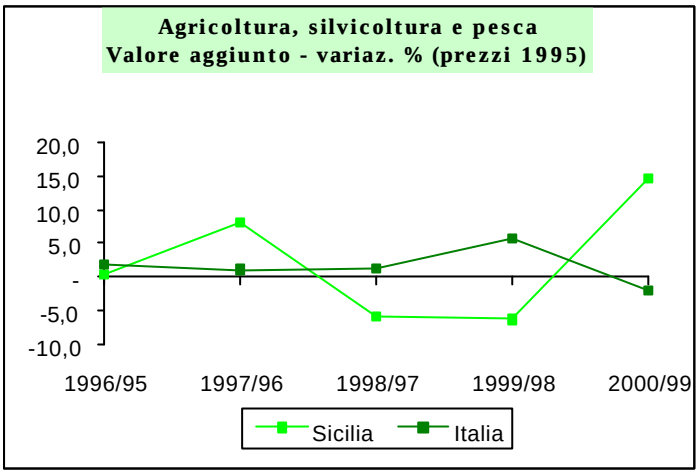
	1996	1997	1998	1999	2000
Agricoltura, silvicoltura e pesca	5.366	5.928	5.643	5.390	5.671
Industria	19.078	19.264	20.076	20.380	21.554
Servizi	48.234	50.508	52.364	54.080	57.634
Servizi non destinabili alla vendita	29.077	30.562	32.229	33.129	34.077
Valore Aggiunto al costo dei fattori (al lordo dei s. b. i.)	**101.756**	**106.262**	**110.312**	**112.980**	**118.936**
Prodotto Interno Lordo	**109.820**	**116.055**	**121.427**	**125.000**	**131.552**

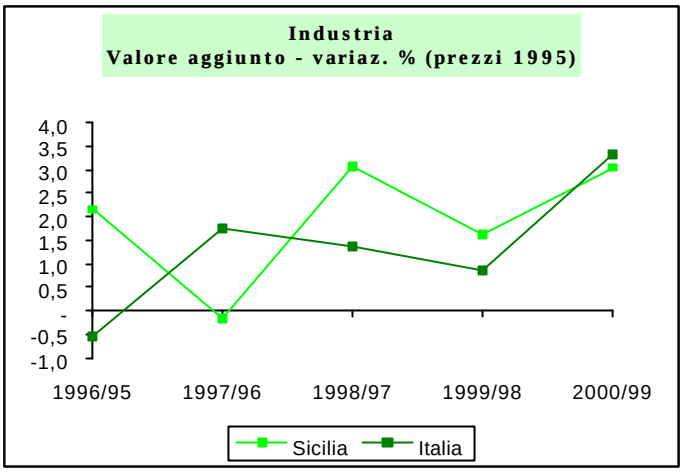
Fonte: Promèteia - stime di giugno 2001

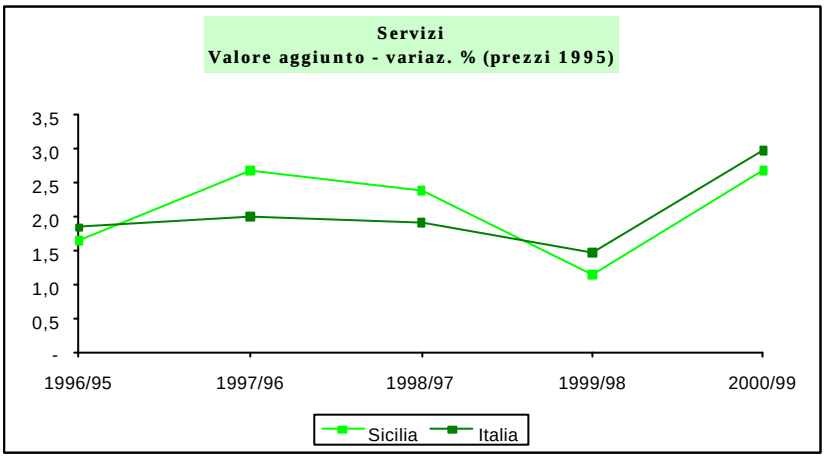
Il **SETTORE DEI SERVIZI** è il più importante nell'economia della Regione e nel 2000 ha contribuito per il 69,7 per cento alla formazione del PIL, contro il 63,7 per cento dell'Italia.

Il **SETTORE INDUSTRIALE** costituisce un altro importante aggregato di attività nell'economia della Regione. Nel 2000 ha contribuito nella misura del 16,4 per cento alla formazione del PIL regionale. Data la presenza di numerosi impianti di raffinazione nella regione, l'industria della raffinazione del petrolio assume un ruolo portante nell'economia siciliana. Nonostante l'assenza di pozzi di petrolio sia sul proprio territorio sia nel mare circostante, l'attività estrattiva, che costituisce la primaria fonte italiana di petrolio raffinato, ha contribuito per il 51 per cento alle esportazioni della Sicilia nel 2000 (il 12 per cento in più rispetto al 1999).

Altro settore rilevante dell'economia della Regione è quello dell'**AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA** che nel 2000 ha contribuito per il 4,3% alla formazione del PIL siciliano. Le forti variazioni negative (-5,7% e –6,3%) registrate nel 1998 e 1999 nel valore aggiunto del settore in esame sono state comunque compensate da un incremento decisamente buono nel 2000 (+14,5%) come viene evidenziato nei diaframmi seguenti. Il settore agricolo siciliano, grazie alle favorevoli condizioni climatiche, è caratterizzato inoltre da una crescente specializzazione dei suoi prodotti in termini di quantità e qualità (produzioni vinicole) e tipicità (produzioni in serra) .



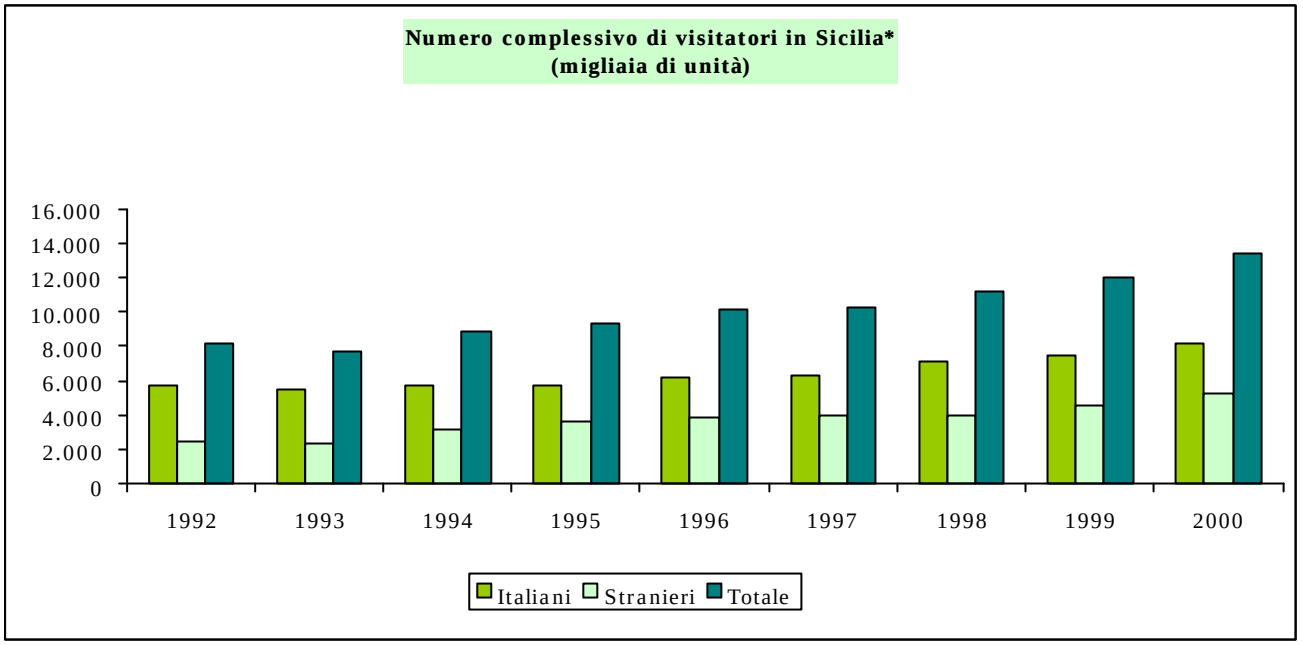




***Fonte:* Promèteia - stime ottobre 2000**

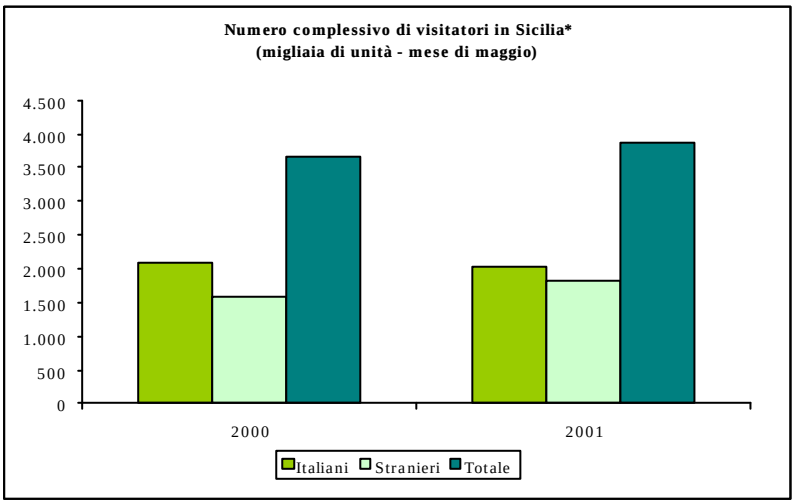
IL TURISMO

Il vasto patrimonio storico, artistico e culturale, il clima favorevole e la ricchezza paesaggistica con circa 1.000 Km di costa, rappresentano fattori di costante crescita per l'industria turistica siciliana e fanno della Regione un'ambita destinazione turistica. Nel 2000 la Regione ha, infatti, registrato un ulteriore incremento delle presenze turistiche (+11,4 per cento rispetto al 1999), da imputare all'aumento dei visitatori italiani (+ 10 per cento) ma soprattutto all'aumento dei visitatori stranieri (+13 per cento).



* Calcolato considerando il numero di presenze negli esercizi alberghieri ed extralberghieri

***Fonte:* Istat - Assessorato Regionale Turismo**



** Calcolato considerando il numero di presenze negli esercizi alberghieri ed extralberghieri*

***Fonte:* Istat - Assessorato Regionale Turismo**

Anche i primi cinque mesi del 2001 sono stati caratterizzati da ulteriori incrementi del numero complessivo di visitatori che, rispetto allo stesso periodo del precedente anno, sono aumentati del 6% circa. Tale incremento è stato prevalentemente determinato da una crescita del 15% circa nel numero di visitatori stranieri i quali rappresentano il 47% dei visitatori che complessivamente si recano in Sicilia. Una riduzione del 2% circa si registra invece nel numero complessivo di visitatori italiani.

I TRASPORTI

La Sicilia ha 33 porti, che contano circa il 24,8% del traffico marittimo nazionale per l'Italia. I porti di Palermo e Messina sono i porti nazionali più rilevanti in Sicilia ed assorbono, rispettivamente, il 16 ed il 4 per cento circa del traffico passeggeri regionale. A settembre 1999 la Regione ha avuto un traffico marittimo complessivo (internazionale e di cabotaggio) di circa 617.934 passeggeri e di circa 7 milioni di tonnellate di merci trasportate attraverso i propri porti. Molti altri porti locali forniscono collegamenti con isole minori del mar Mediterraneo nonché infrastrutture per imbarcazioni private.

L'aeroporto di Fontanarossa, situato in Catania, è il più grande dei 5 aeroporti in Sicilia ed il quarto più grande aeroporto in Italia. In esso, secondo i dati forniti dall'Istat e relativi a settembre 1999, si concentra circa il 4,6 per cento di tutto il traffico passeggeri italiano. Nello stesso periodo il numero di passeggeri che hanno viaggiato con voli in partenza o in arrivo da/a Fontanarossa risulta essere pari a 375.703 e comprende sia i servizi interni che quelli internazionali. Il secondo aeroporto per grandezza in Sicilia, il Falcone-Borsellino, è situato a Palermo ed ha registrato, a settembre 1999, un transito complessivo di 240.261 passeggeri.

I SERVIZI FINANZIARI

In Sicilia, nel 2000, sono presenti 47 differenti banche, con oltre 1.640 filiali. La maggior parte di queste filiali appartengono alle principali banche italiane, seguite da casse di risparmio, e quindi banche di media e piccola dimensione. Alla fine del 2000 il totale dei depositi a breve termine in Sicilia ammontava a circa 46.665 miliardi di lire (su un ammontare complessivo di 46.776 miliardi di lire), mentre gli impieghi ammontavano a 59.627 miliardi di lire di cui 57.335 miliardi di lire a breve termine. (***Fonte:*** ***Banca d'Italia - Bollettino Statistico I – 2001***).

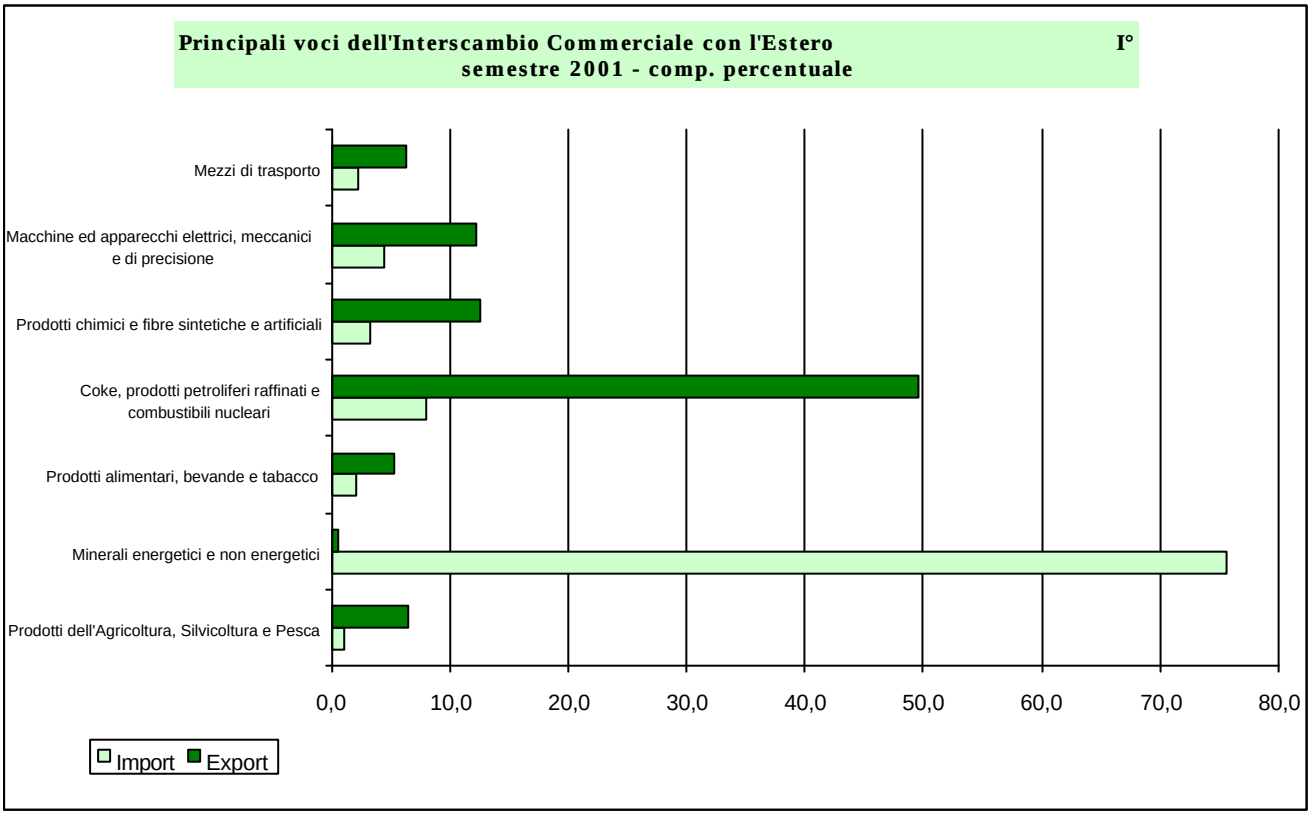
GLI INVESTIMENTI

Negli ultimi anni si è registrato un notevole interesse da parte di molteplici aziende straniere ed italiane ad effettuare rilevanti investimenti nel territorio siciliano.

IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Nel primo semestre del 2001 la Sicilia ha importato merci per 13,5 mila miliardi di lire e ne ha esportato per un ammontare pari a 5,4 mila miliardi dando luogo ad un saldo commerciale negativo pari a –8 mila miliardi circa.

In particolare la quota maggiore delle importazioni (75,7%) è costituita dai minerali energetici e non, mentre dal lato delle esportazioni la parte più rilevante (49,6%) è assorbita dai prodotti petroliferi raffinati.



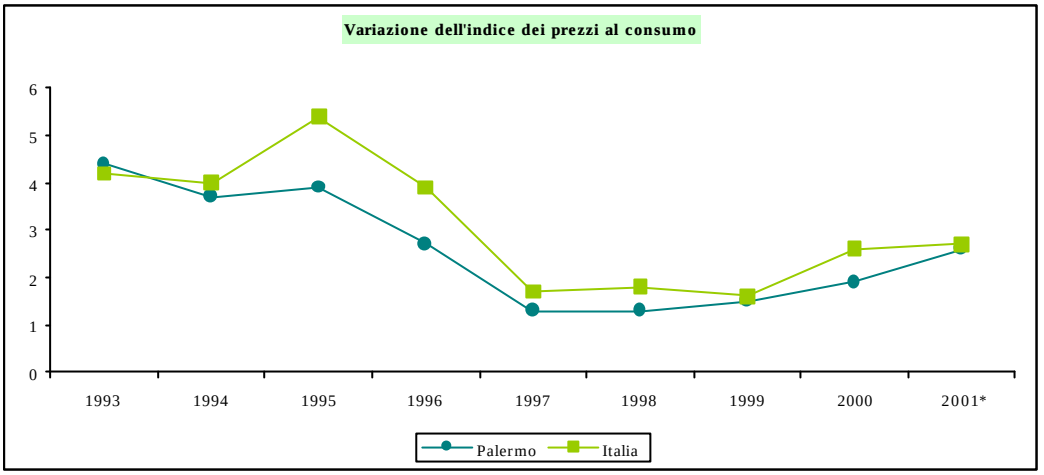
***Fonte:* Istat**

Dall'analisi della composizione dell'interscambio della Regione con l'estero per settore di attività economica, si evince che i saldi commerciali positivi si rilevano, oltre che per i prodotti petroliferi raffinati, per autoveicoli e mezzi di trasporto, per i prodotti agricoli, per i minerali e prodotti non metallici, per i prodotti chimici, per le apparecchiature elettriche e di precisione, ed in misura minore per i prodotti alimentari.

L'INFLAZIONE

Negli ultimi anni l'indice dei prezzi al consumo rilevato nella città di Palermo, unica nell'Isola che concorre alla determinazione dell'indice nazionale, ha manifestato un rallentamento nel ritmo di crescita passando dal 3,9 per cento del 1995 all'1,9 per cento del 2000. L'andamento del tasso di inflazione a Palermo è in linea con quello nazionale, pur mantenendosi, comunque, a livelli sempre inferiori.

Sulla base dei dati Istat per il 2001 il dato di luglio, ultimo disponibile, mostra un valore del 2,6 per cento inferiore di 0,1 punti percentuali rispetto al dato nazionale.



** dato di luglio*

Fonte: Istat

L'OCCUPAZIONE

Nel luglio 2001 il mercato del lavoro ha registrato un decremento dello 0,3 per cento delle forze di lavoro che sono passate da 1.781 mila unità a 1.775 mila unità.

La Sicilia, come le altre regioni del Mezzogiorno, affronta le difficoltà occupazionali legate ai problemi della diffusa disoccupazione e del lavoro sommerso, fenomeni che nonostante gli interventi di politiche del lavoro messi in atto sul territorio regionale continuano ad avere dimensioni non trascurabili seppur in lieve diminuzione rispetto agli anni precedenti.

Popolazione di 15 anni e oltre per condizione e sesso in Sicilia (migliaia di unità)

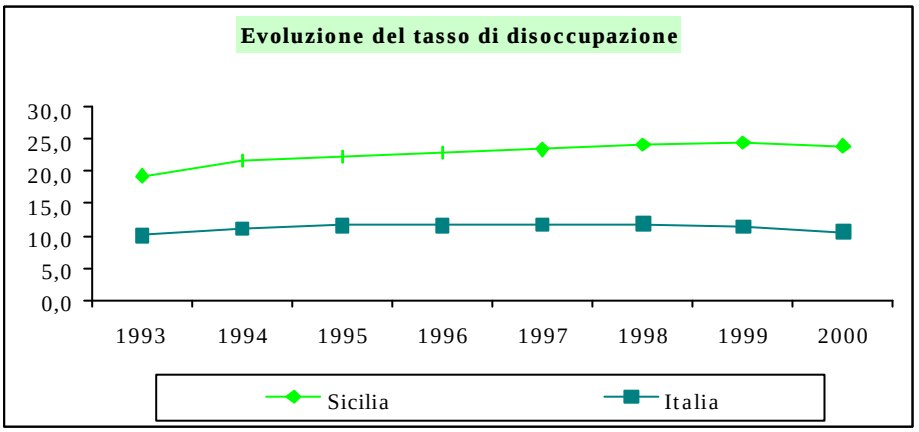
	luglio-00			luglio-01			Var. %
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Totale
Occupati (4)	983	376	1.359	986	393	1.379	1,47
Persone in cerca di lavoro (1)	217	204	421	206	190	396	-5,94
- disoccupati	*108*	*38*	*146*	*104*	*39*	*143*	*-2,05*
- in cerca di prima occupazione	*98*	*91*	*189*	*91*	*90*	*181*	*-4,23*
- altre persone in cerca di lavoro	*11*	*75*	*86*	*11*	*61*	*72*	*-16,28*
Forze lavoro (2)	1.201	580	1.781	1.193	582	1.775	-0,34
Non forze di lavoro	787	1.575	2.362	789	1.571	2.360	-0,08
Popolazione (3)	1.988	2.155	4.143	1.982	2.153	4.135	-0,19
Tasso di disoccupazione (1/2)	18,07	35,17	23,64	17,27	32,65	22,31	-1,33
Tasso di occupazione (4/3)	49,45	17,45	32,80	49,75	18,25	33,35	0,55
Tasso di attività (2/3)	60,41	26,91	42,99	60,19	27,03	42,93	-0,06

Fonte: Istat

L'esame dei dati sopra riportati mostra che, secondo le risultanze della terza rilevazione trimestrale Istat, le persone in cerca di occupazione sono diminuite del 6 per cento rispetto a luglio 2000 con riduzioni anche marcate in tutti i sotto – aggregati che concorrono a determinare la suddetta voce. In calo anche il valore del tasso di disoccupazione che dal 23,64 per cento è passato al 22,31 per cento. Lo stesso può dirsi per i tassi di occupazione (-4,6%) ed i tassi di attività (-0,06%).

Sembra quindi che, dopo anni di ridimensionamento, la stabilità registrata del numero di occupati nel corso del 2000 segni una svolta positiva dell'occupazione complessivamente assorbita dall'economia siciliana. Infatti, tra le rilevazioni di luglio dei due anni messi a confronto (2000 e 2001), il numero di occupati è cresciuto dell'1,5 per cento incrementandosi di 20 mila unità.

In particolare, l'analisi settoriale dell'occupazione mostra una notevole contrazione di occupati nel settore agricolo (-10,2 %) e un più modesto decremento nel settore industriale (-1,8 %).



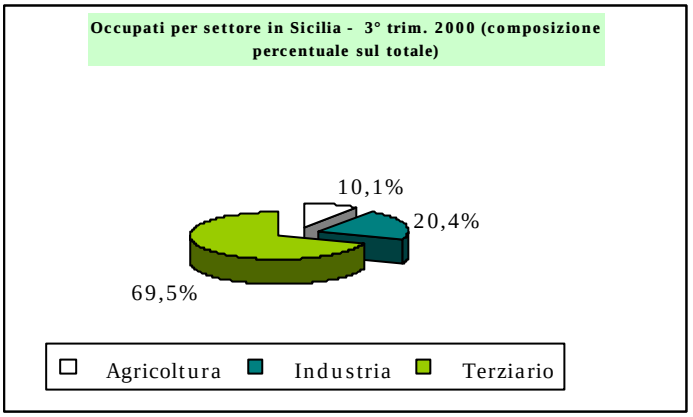
***Fonte:* Istat**

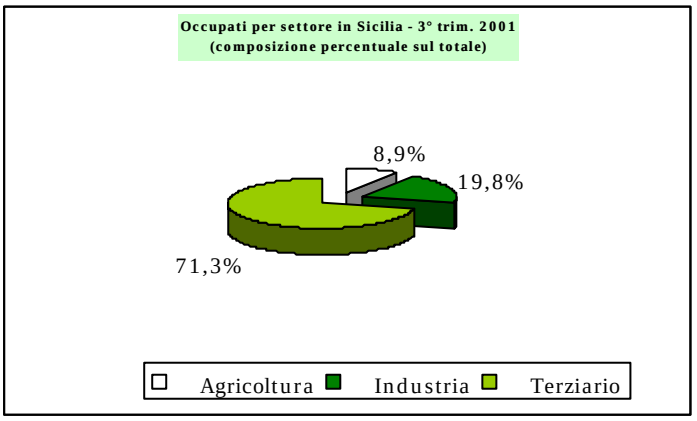
Occupati per settore e composizione percentuale rispetto alla forza lavoro

SICILIA (migliaia di unità)	lug-00 Totale	lug-00 % Forza lavoro	lug-01 Totale	lug-01 % Forza lavoro	Var.%
Forza lavoro	1.780	-	1.775	-	-0,3
Occupati	1.359	76,3	1.379	77,7	1,5
Agricoltura	*137*	*7,7*	*123*	*6,9*	*-10,2*
Industria	*278*	*15,6*	*273*	*15,4*	*-1,8*
Terziario	*945*	*53,1*	*984*	*55,4*	*4,1*
Persone in cerca di occupazione	421	23,7	396	22,3	-5,9

***Fonte:* Istat**

Incrementi si registrano, invece, nel settore terziario in cui il numero di occupati passa da 945 mila unità nel terzo trimestre del 2000 a 984 mila unità rilevate nello stesso periodo del 2001. Il numero di occupati nel settore dei servizi continua a rappresentare, nel periodo in esame, la quota prevalente della forza lavoro siciliana (55 %).





Fonte:* *Istat

BILANCIO DELLA REGIONE

IL BILANCIO DELLA REGIONE

La Regione ha provveduto ad avviare negli ultimi anni, con il varo di alcune rigide leggi finanziarie in grado di incidere sia sul contenimento delle spese correnti sia sull'incremento delle entrate, una politica di risanamento del proprio bilancio.

Bilancio della Regione Siciliana *(miliardi di lire)*

	1995	1996	1997	1998	1999	2000
Avanzo Finanziario Presunto (a)						
Entrate correnti	**16.016**	**17.118**	**17.349**	**18.571**	**18.830**	**22.649**
- Entrate tributarue	*9.410*	*9.970*	*10.947*	*13.180*	*14.877*	*18.279*
- Trasferimenti correnti	*6.145*	*6.042*	*5.357*	*4.981*	*3.262*	*2.885*
- Altre entrate correnti	*461*	*1.106*	*1.045*	*410*	*691*	*1.485*
Spese Correnti	**15.224**	**15.942**	**16.375**	**18.454**	**18.744**	**21.001**
- Redditi da lavoro dipendente	*1.917*	*1.773*	*1.932*	*1.746*	*1.725*	*1.808*
- Consumi inbtermedi	*906*	*755*	*973*	*864*	*873*	*1.120*
- Imposte pagate sulla produzione	*1*	*1*	*2*	*99*	*90*	*100*
- Trasferimenti correnti	*12.249*	*13.082*	*13.081*	*14.930*	*14.379*	*14.863*
- Interessi passivi e redditi da capitale	*32*	*104*	*194*	*217*	*281*	*351*
- Altre spese correnti	*119*	*227*	*193*	*598*	*1.396*	*2.759*
Risultato della Gestione Corrente (b)	**792**	**1.176**	**974**	**117**	**86**	**1.648**
Entrate in conto capitale	**1.292**	**1.622**	**2.610**	**1.760**	**2.745**	**1.886**
- Trasferimenti correnti in c/c	881	1.234	1.595	1.622	2.462	1.467
- Altre entrate in c/c	411	388	1.015	138	283	419
Spese in c/c	**4.716**	**4.795**	**4.846**	**3.404**	**4.299**	**2.630**
- Investimenti fissi e lordi ed acquisti ecc..	*1.624*	*1.356*	*2.042*	*982*	*1.521*	*944*
- Contributi agli investimenti ad Amministrazioni Pubbliche	*1.150*	*1.180*	*1.179*	*883*	*1.442*	*988*
- Contributi agli investimenti ad imprese	*1.292*	*1.349*	*1.288*	*1.254*	*1.111*	*557*
- Contributi agli investimenti a famialie	*259*	*277*	*184*	*185*	*169*	*116*
- Altri trasferimenti in c/Capitale	*1*	*1*	*2*	*14*	*13*	*16*
- Acquisizioni di attività finanziarie	*390*	*632*	*151*	*86*	*43*	*9*
Risultato della Gestione in c/Capitale (c)	**-3.424**	**-3.173**	**-2.236**	**-1.644**	**-1.554**	**-744**
Risultato Finanziario prima del Finanziamento (d)=(a+b+c)	**-2.632**	**-1.997**	**-1.262**	**-1.527**	**-1.468**	**904**
Risultato della Gestione Finanziaria (e)	**-335**	**1.365**	**-335**	**1.359**	**962**	**765**
- Rimborso prestiti (-)	-335	-335	-335	-335	-335	-335
- Accensione prestiti (+)	0	1.700	0	1.694	1.297	1.100
Risultato Complessivo della Gestione (d+e)	**-2.967**	**-632**	**-1.597**	**-168**	**-506**	**1.669**

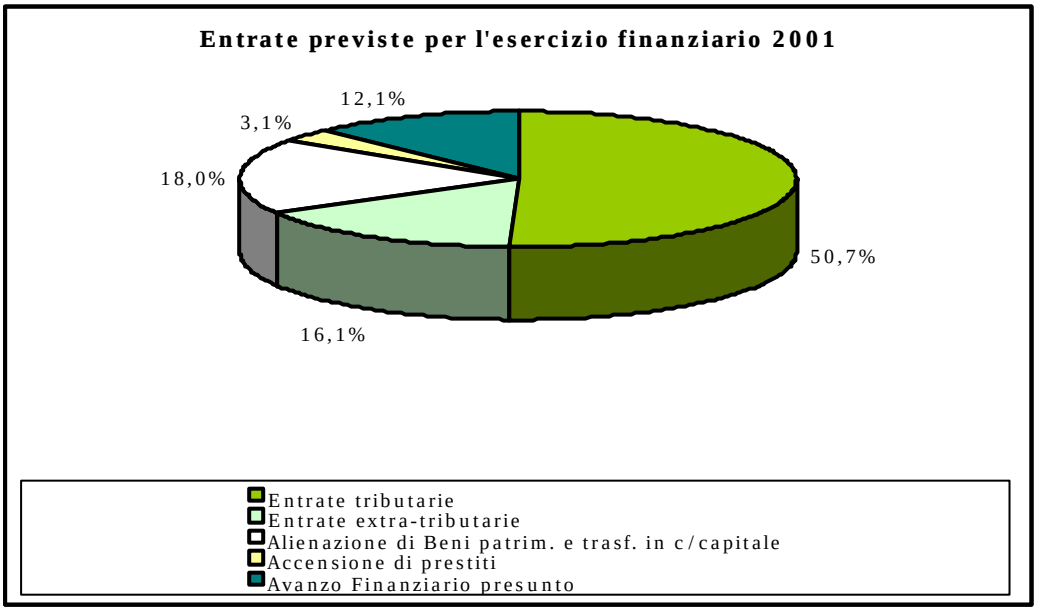
Fonte: ***Rendiconto Generale della Regione - dati di competenza***

Per la prima volta, nel 1999, la Regione ha adottato, tra l'altro, un Documento di Programmazione Economica e Finanziaria, che oltre a delineare lo scenario macro economico regionale, regola i flussi finanziari della Regione e traccia gli obiettivi di bilancio da perseguire per il risanamento dei conti pubblici e una legge finanziaria che in coerenza con gli obiettivi individuati nel

D.P.E.F. determina annualmente il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio pluriennale.

Nella Regione Siciliana l'autonomia finanziaria è garantita da tributi propri, da quote di tributi erariali di sua spettanza che complessivamente rappresentano il 62% del totale complessivo delle entrate dell'anno 2001 e da trasferimenti dello Stato e dell'Unione Europea per investimenti.

Sul fronte delle entrate la Regione ha provveduto ad avviare un processo di ristrutturazione consistente soprattutto nel rafforzamento dell'attività connessa alla riscossione delle entrate proprie (rivalutazione di canoni, diritti di sfruttamento, ecc..) al fine di migliorare, specialmente negli ultimi anni, la propria situazione finanziaria.



***Fonte:** Ass.to Reg.le Bilancio - Legge di Bilancio Es. Fin. 2001-2003 - previsione*

Il bilancio della Regione per il 2001 prevede entrate complessive per lire 32.268 miliardi, di cui il 50% è rappresentato da entrate tributarie (per un importo di lire 16.352 miliardi); il 16% è rappresentato da entrate extra tributarie (per un importo di lire 5.203 miliardi); il 18% è rappresentato da alienazione di beni e trasferimenti in c/capitale (per un importo di lire 5.814 miliardi); il 3,9% è da ascriversi ad accensione di prestiti (per un importo complessivo di lire 1.000 miliardi) e il 12% deriva da avanzi finanziari dei precedenti anni (per un importo di lire 3.899 miliardi).

LE ENTRATE TRIBUTARIE

La quota maggiore delle Entrate tributarie è rappresentata dalle imposte dirette, tra le quali le principali sono: l'imposta sui redditi delle persone fisiche (IRPEF), l'imposta sui redditi delle persone giuridiche (IRPEG), le ritenute sugli interessi e sui redditi di capitale.

Le entrate indirette sono principalmente rappresentate dall'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), dall'imposta di bollo e altre tasse meno significative.

Nel 1998 è stata istituita l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) che sostituisce alcune imposte in vigore precedentemente (es. ILOR).

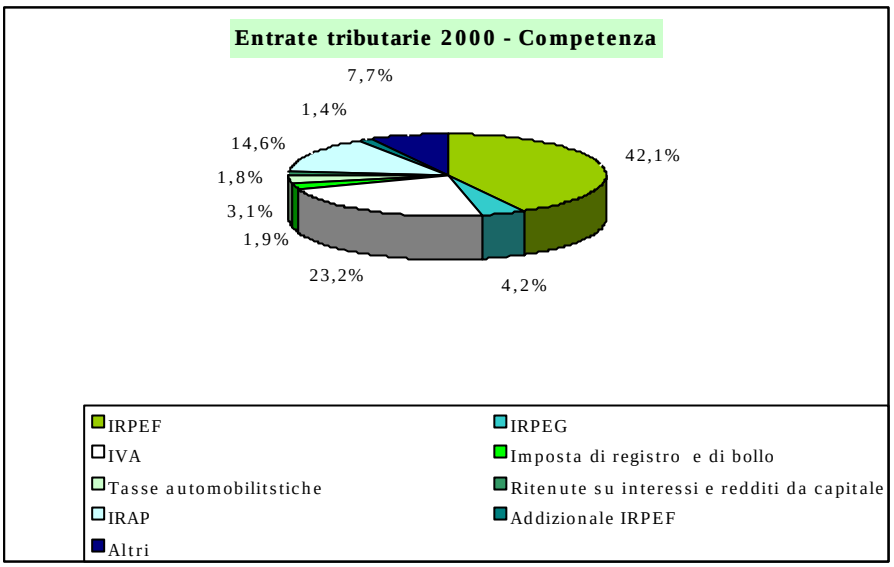
Per tutte le imposte sopra menzionate vengono applicate le stesse aliquote e condizioni vigenti a livello nazionale.

Entrate correnti – Accertamenti – (miliardi di lire)

	1995	1996	1997	1998	1999	2000
ENTRATE TRIBUTARIE						
Imposte dirette	**6.312**	**6.332**	**7.090**	**7.335**	**8.140**	**9.154**
⇨ Imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF)	5.111	5.037	5.531	6.248	7.049	**7.692**
⇨ Imposta sul reddito delle persone giuridiche (IRPEG)	353	329	580	472	626	**768**
⇨ Imposta locale sul reddito (ILOR)	45	44	72	28	30	**31**
⇨ Ritenute sugli interessi e redditi di cap.	653	812	790	297	259	**325**
⇨ Altre	150	110	116	290	176	**338**
Imposte indirette	**3.011**	**3.507**	**3.719**	**3.994**	**3.754**	**6.078**
⇨ Imposta di registro	289	287	310	239	160	**202**
⇨ Imposta sul valore aggiunto (IVA)	1.554	1.526	1.857	2.211	2.302	**4.242**
⇨ Imposta di bollo	238	440	239	252	172	**145**
⇨ Tasse su concessioni governative	104	290	250	90	71	**74**
⇨ Tasse automobilistiche	291	272	243	575	577	**572**
⇨ Altre	535	692	820	627	472	**843**
Dazi doganali e sui prodotti	**68**	**95**	**86**	**61**	**39**	**58**
Imposta Regionale sulle Attività produttive (IRAP)				**1.727**	**2.620**	**2.669**
Addizionale regionale all'IRPEF				**6**	**257**	**256**
Altre	**19**	**36**	**53**	**57**	**67**	**64**
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	**9.410**	**9.970**	**10.948**	**13.180**	**14.877**	**18.279**

Fonte: Rendiconto Generale della Regione

Le entrate di competenza dell'anno 2000, pari a lire 18.279 miliardi, registrano, rispetto al precedente esercizio, un aumento del 22,9%. Il buon risultato fiscale è distribuito tra tutti i cespiti tra i quali spiccano principalmente: l'IRPEF (+9,1% rispetto all'anno precedente), l'IVA (+84%) e l'IRPEG (+22%).

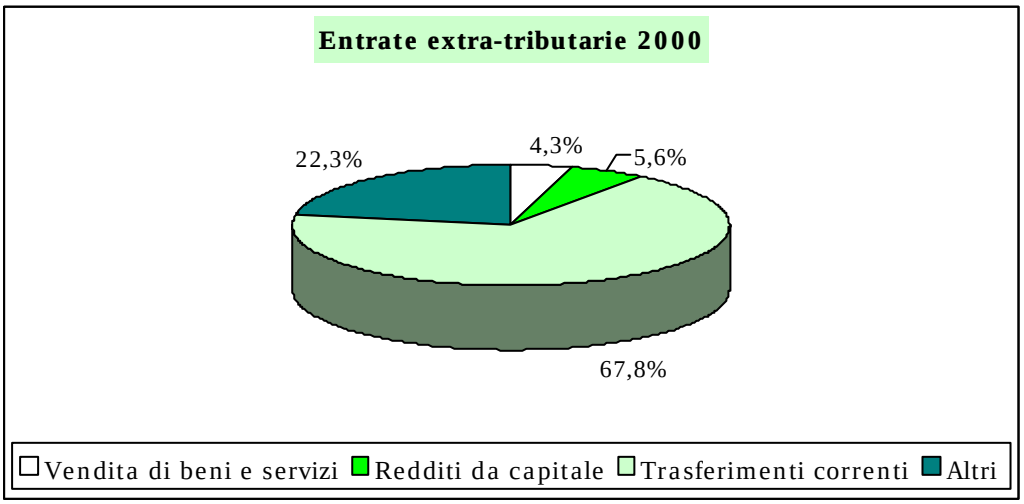


***Fonte:* Rendiconto Generale della Regione Siciliana**

Va evidenziato, inoltre, che l'IRAP è destinata principalmente al finanziamento di parte della spesa sanitaria.

LE ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE

Le entrate extra-tributarie della Regione ammontano, per il 2000, a 4.371 miliardi di lire e sono principalmente costituite da trasferimenti correnti da parte dello Stato o di altri enti oltre che dai frutti civili e naturali sui beni del patrimonio regionale.



***Fonte:* Rendiconto Generale della Regione Siciliana**

Per quanto riguarda i trasferimenti correnti dallo Stato, nel 2000, essi ammontano a 2.965 miliardi di lire di cui la quota prevalente (l'85 per cento circa) è quella relativa ai trasferimenti del Fondo Sanitario Nazionale.

Trasferimenti correnti dallo Stato (miliardi di lire)

TRASFERIMENTI	1995	1996	1997	1998	1999	2000
Trasferimenti del Fondo Sanitario Nazionale	2.996	2.113	1.447	3.070	2.668	2.523
Contributi Sanitari *(dai cittadini)*	2.455	3.056	3.549	694	----	-----
Altri trasferimenti correnti	776	950	445	1.299	674	442
Totale	**6.227**	**6.119**	**5.441**	**5.063**	**3.342**	**2.965**

Fonte: Rendiconto Generale della Regione

L'ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E I TRASFERIMENTI DI CAPITALI

I cespiti più importanti del titolo 4° delle entrate regionali sono costituiti principalmente dai trasferimenti di capitale effettuati dallo Stato e dall'Unione Europea per il finanziamento di specifici interventi o dei programmi comunitari.

Nel corso del 2000 gli accertamenti del titolo 4° ammontano a complessivi 1.886 miliardi di lire di cui il 77% circa riferito a trasferimenti dello Stato e dell'Unione Europea ed il 21% a rimborsi di crediti ed anticipazioni.

ACCENSIONE DI PRESTITI

Nel corso del 2000 la Regione Siciliana ha effettuato, nell'ambito del programma MTN, una operazione finanziaria condotta con UBS – WDR (Unione delle Banche Svizzere – Warburg Dillon Read) e UBM (Unicredit Banca Mobiliare) per il collocamento sui mercati internazionali dell'emissione obbligazionaria denominata "Pirandello Bond" per 1.100 miliardi di lire (568 milioni di EURO).

LA POLITICA DELLA SPESA

POLITICA DELLA SPESA

La politica della spesa effettuata dalla Regione Siciliana negli ultimi anni è stata finalizzata, attraverso una forte selezione della stessa, al contenimento della spesa corrente ed alla razionalizzazione degli interventi.

Per l'esercizio finanziario 2000 il totale generale della spesa ammonta a lire 24.130 miliardi, registrando un incremento, rispetto al 1999, del 3 per cento circa.

In particolare le spese inerenti a "Reddito da lavoro dipendente" (spese per il personale in attività di servizio ed in quiescenza) pur registrando nel corso del 2000 un lieve incremento (+4,8%) rispetto all'esercizio precedente, passano, in rapporto alle spese complessive, dal 9.4% nel 1995 al 7.5% nel 2000.

Con la legge regionale n. 10 del 2000 sono state previste nuove disposizioni che disciplinano l'organizzazione degli Uffici dell'Amministrazione regionale ed i rapporti di lavoro e d'impiego alle dipendenze della regione e degli enti pubblici non economici sottoposti a vigilanza e/o controllo della stessa. A tal fine è stata avviata una incisiva ristrutturazione per migliorare l'efficacia dell'azione amministrativa e l'efficienza del personale regionale.

Anche la categoria dei "Consumi intermedi" è stata oggetto di specifica normativa di contenimento e riduzione che ha determinato, nel 2000, un tasso di incidenza rispetto alle spese complessive del 4,6% quasi simile a quello registrato nel 1995 (4,5%).

I trasferimenti correnti rappresentano il 61,6% della spesa complessiva dell'anno 2000 (60,4% nel 1995). La quota più consistente dei trasferimenti correnti è destinata al finanziamento del Servizio Sanitario Regionale che da solo, nel 2000, assorbe il 57,8 per cento dei trasferimenti correnti, mentre il 12,4 per cento viene destinato al finanziamento delle imprese siciliane

Trasferimenti correnti:

	1995	1996	1997	1998	1999	2000
			Milioni di lire			
- Ad amministrazioni	7.928	9.073	10.177	12.554	11.393	11.694
- A famiglie ed istituzioni	3.259	2.901	1.502	1.271	1.786	1.332
- A imprese	1.062	1.108	1.402	1.105	1.200	1.837
Totale Trasferimenti correnti	**12.249**	**13.082**	**13.081**	**14.930**	**14.379**	**14.863**

Le spese di investimento comprendono prevalentemente i fondi (ad eccezione del Fondo Sociale Europeo) che la Regione riceve dallo Stato per specifici interventi e dall'Unione Europea per lo sviluppo delle aree il cui reddito pro-capite è inferiore al 75 per cento della media comunitaria. Tali contributi sono utilizzati per: 1) lo sviluppo delle infrastrutture della Regione, come ad esempio l'autostrada Messina – Palermo; 2) il supporto all'espansione produttiva delle imprese; 3) aiuti finanziari alla protezione dell'ambiente ed alla ricerca scientifica.

Parte dei contributi sono inoltre destinati al settore agricoltura ed al sostegno della formazione professionale. Ad oggi, non vi sono ritardi nell'esecuzione del programma in attuazione delle procedure stabilite dall'Unione Europea.

Programma Operativo Pluriennale della Sicilia 1994-1999

	1995	1996	1997	1998	1999	Totale
			(Milioni di lire)			
FERS	-	48.407	259.189	163.716	899.568	**1.370.879**
FSE	26.027	153.542	102.891	181.765	350.769	**814.995**
FEOGA	25.009	126.129	121.092	109.314	299.636	**681.180**
Amministrazione Nazionale	39.790	187.520	348.734	293.014	1.312.433	**2.181.491**
Privati	1.975	194.566	87.864	227.812	624.842	**1.137.059**
Totale	**92.802**	**710.164**	**919.771**	**975.621**	**3.487.247**	**6.185.604**

Fonte: *Decisioni Commissione dell'Unione Europea C(95) 2194, C(1989) 3092, C(1998) 4095, C(2000) 2862*

Un nuovo programma regionale di utilizzo dei fondi comunitari relativi agli anni 2000 - 2006 è stato approvato dall'Unione Europea nel luglio del 2000. Quest'ultimo dovrebbe prevedere contributi economici pari a complessive lire 19.736 miliardi.

Piano Finanziario del Programma Operativo Regionale della Sicilia 2000-2006

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Totale
				(Milioni di di lire)				
FESR	572.700	586.765	601.270	778.837	592.479	624.563	638.628	**4.395.244**
FSE	189.592	194.249	199.050	257.836	196.140	206.763	211.417	**1.455.047**
FEOGA	198.377	203.248	208.273	269.780	205.227	216.341	221.213	**1.522.460**
SFOP	12.675	12.987	13.308	17.239	13.112	13.823	14.135	**97.278**
Stato	658.168	674.334	691.003	895.071	680.900	717.773	735.528	**5.052.777**
Regione	282.072	289.000	296.144	383.602	291.814	307.617	315.226	**2.165.475**
Privati	657.735	673.888	690.548	894.480	680.452	717.300	733.453	**5.047.856**
Totale	**2.571.318**	**2.634.471**	**2.699.596**	**3.496.845**	**2.660.125**	**2.804.181**	**2.869.601**	**19.736.137**

Fonte: P.O.R. della Sicilia 2000-2006

La Regione Siciliana è tra l'altro destinataria ai sensi della Delibera CIPE del 21 aprile 1999, per il periodo 2000-2002, di ulteriori finanziamenti, a carico dello Stato, pari a complessive lire 999 miliardi circa per la realizzazione ed il completamento di opere pubbliche. Di questa quota di finanziamenti una parte, pari a circa 477 miliardi di lire è stata attribuita alla Regione Siciliana come quota "***Premiale***" per i migliori progetti presentati..

Con l'articolo 55 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 lo Stato ha previsto di erogare, per quindici anni, un importo di lire 56 miliardi a decorrere dal 2000, un importo di lire 94 miliardi a decorrere dal 2001 ed un importo di lire 10 miliardi a decorrere dal 2002 per la definizione delle somme dovute ai sensi dell'articolo 38 dello Statuto a titolo di contributo di solidarietà nazionale. Per tali somme la Regione Siciliana prevede di effettuare nell'anno 2002 l'attualizzazione del credito al fine di finanziare spese di investimento.

Da un'analisi funzionale degli interventi previsti per l'anno 2001 si rileva che le spese nel campo sociale (40,7%) rappresentano la voce preponderante del bilancio regionale ed il loro valore ammonta a 13.122 miliardi di lire, mentre tra gli oneri non ripartibili (37,2%) sono compresi le quote relative agli anni 2000 e 2001 di finanziamento del POR della Sicilia ammontanti a lire 3.592 miliardi e parte dell'avanzo finanziario 2000 da destinare, prevalentemente, a spese di investimento.

Bilancio della Regione per settori d'intervento

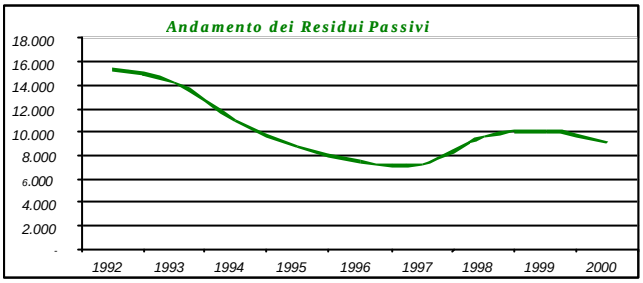
	esercizio finanziario 2001	
	Miliardi di lire	%
Amministrazione generale	1.037	3,2%
Sicurezza pubblica	27	0,1%
Istruzione e cultura	731	2,3%
Azioni ed interventi nel campo delle abitazioni	682	2,1%
Azioni ed interventi nel campo sociale	13.122	40,7%
Trasporti e comunicazioni	431	1,3%
Azioni ed interventi nel campo economico	2.472	7,7%
Interventi a favore della finanza regionale e locale	1.774	5,5%
Oneri non ripartibili	11.992	37,2%
Totale generale spese	**32.268**	**100,0%**

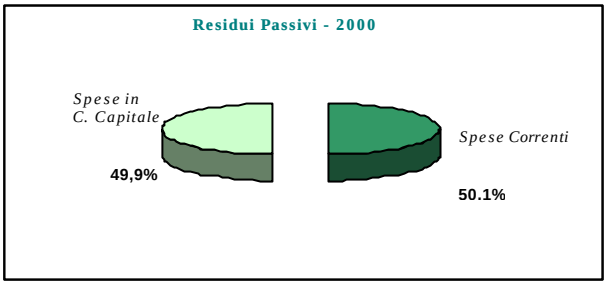
Fonte:Ufficio di Statistica della Regione

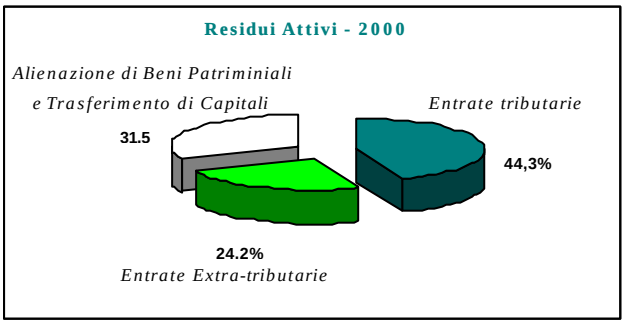
I RESIDUI

I residui sono una caratteristica della contabilità pubblica Italiana: quelli che devono essere riscossi ("residui attivi") derivano dalla differenza tra le somme accertate e le somme versate nelle casse regionali nel corso dell'anno finanziario di riferimento; quelli che devono essere pagati (" residui passivi") derivano dalla differenza tra gli impegni finanziari totali e gli importi monetari pagati nell'anno corrente.

A chiusura dell'esercizio finanziario 2000 i residui passivi ammontano a lire 9.113 miliardi, mentre i residui attivi risultavano pari a complessive lire 21.100 miliardi.

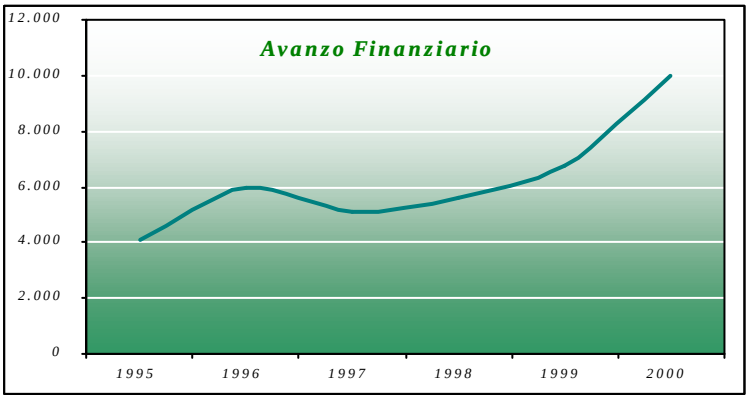






IL RISULTATO FINANZIARIO

Come si può facilmente evincere dal diagramma di seguito riportato, la Regione Siciliana ha conseguito, nel periodo 1995-2000, un risultato finanziario positivo ed in costante crescita dal 1997.



LA GESTIONE DEL DEBITO

LA GESTIONE DEL DEBITO

IL LIVELLO DI INDEBITAMENTO

Storicamente l'indebitamento della Regione Sicilia si è mantenuto su livelli molto bassi. Il primo prestito risale al 1996 ed è stato contratto con il Banco di Sicilia attraverso operazioni finanziarie dell'importo complessivo di lire 796 miliardi circa. Successivamente nel 1997 la Regione si è affacciata sui mercati internazionali contraendo un prestito con la Credite Suisse First Boston per 1.700 miliardi di lire.

Nell'aprile del 1999, per la prima volta, la Regione ha finanziato il proprio debito ricorrendo al mercato dei capitali ed ha emesso un eurobond, con Merrill Lynch lead-manager, in due differenti tranches, entrambe a dieci anni, di cui 433 milioni di Euro a tasso variabile e 210 milioni di Euro a tasso fisso. La parte residuale dell'operazione del 1999, pari complessivamente a 878 milioni di Euro, è stata ottenuta mediante Shuldscheinloan e collocazione privata.

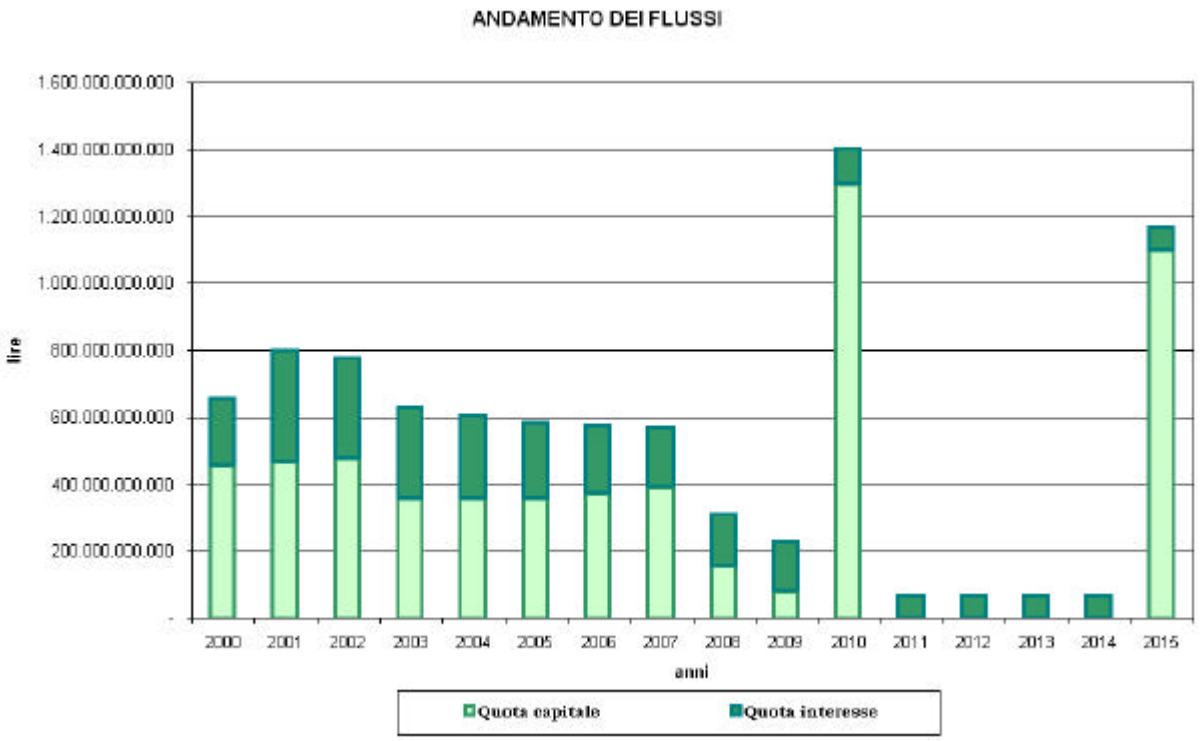
Nei primi mesi del 2000, con l'ottenimento dei ratings da parte di Moody's (A1) e di Fitch (A), la Regione ha consolidato e rafforzato la sua posizione nel mercato dei capitali e, pertanto, al fine di consentire anche un accesso più flessibile e dinamico allo stesso, nel maggio, ha costituito un MTN Program[1] per 1.700 milioni di Euro con Merrill Lynch e BdS co-lead manager, nel cui ambito sono stati emessi, sempre nel maggio 2000, l'Archimede Bond da 670 milioni di Euro a 10 anni bullet a tasso fisso e, nel dicembre 2000, il Pirandello Bond da 568 milioni di Euro a 15 anni bullet a tasso fisso. Per quest'ultima operazione è stata prevista, contestualmente all'emissione, l'accantonamento graduale delle quote capitale; mentre per l'operazione Archimede è prevista la conclusione della relativa copertura dell'ammontare in scadenza al 2010 entro i primi quattro mesi del 2001.

***Fonte:** Assessorato Regionale Bilancio*

(miliardi di lire)	1995	1996	1997	1998	1999	2000
Consistenza del debito iniziale	0	0	796	2.363	2.113	3.462
Nuovi Prestiti	0	796	1.700	0	1.700	2.397
Rimborsi	0	0	-133	-250	-351	-454
Consistenza del debito finale	**0**	**796**	**2.363**	**2.113**	**3.462**	**5.405**

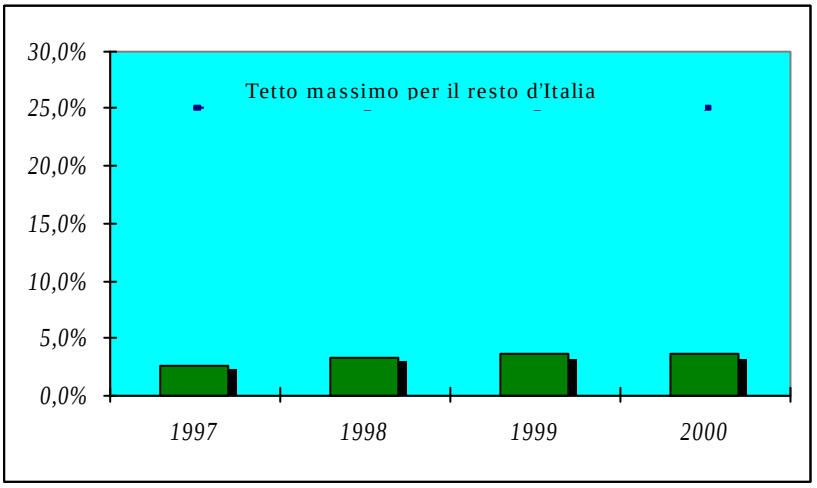
Tutti i prestiti della Regione, ad eccezione del primo stipulato con il Banco di Sicilia, sono assistiti da delegazione di pagamento.

[1] Documento che raccoglie le informazioni sull'economia e la finanza regionale e tutta la documentazione legale a supporto di emissioni obbligazionarie



***Fonte:* Assessorato Regionale Bilancio**

Nel sottostante diagramma è evidenziato il rapporto tra il servizio del debito ed introiti fiscali di cui al titolo I del bilancio.



***Fonte:* Assessorato Regionale Bilancio**

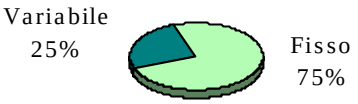
Si nota come l rapporto sia sempre inferiore al 4% e notevolmente più basso del tetto, pari al 25%, previsto per le altre regioni d'Italia.

FINANZIAMENTI E TASSO DI INTERESSE

La maggior parte dei finanziamenti della Regione è a tasso fisso e con l'emissione obbligazionaria del 2000 la valuta prevalentemente utilizzata è l'Euro.

Suddivisione dei finanziamenti in base alla valuta di emissione

Suddivisione dei finanziamenti in base al tasso di interesse



Fonte:* *Assessorato Regionale Bilancio

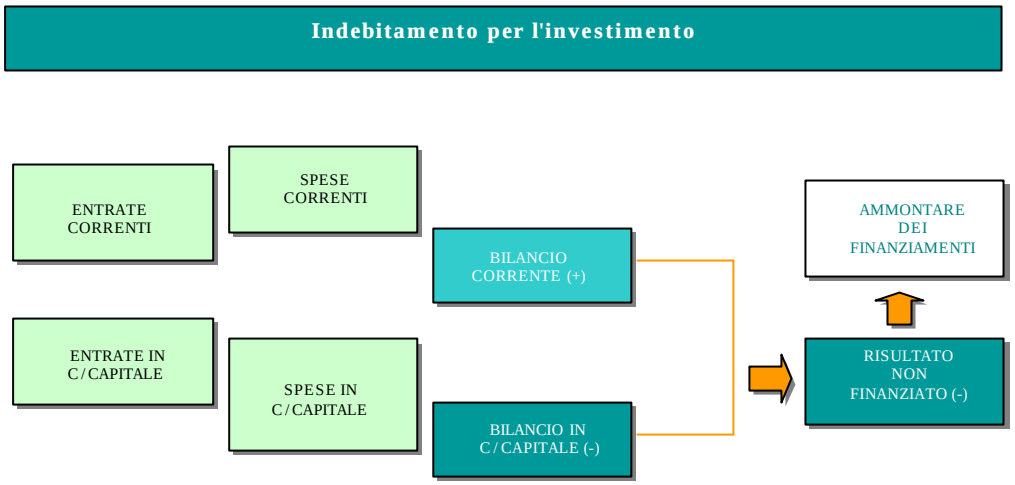
La tabella seguente l'indicazione del debito residuo previsto per gli anni fino al 2015.

Gestione del Debito al 31/12/2000

	Servizio del debito	Quota interessi	Quota capitale	Debito residuo (a fine anno)
		miliardi di lire		
1996				796,000
1997	272,901	140,227	132,674	2.363,369
1998	432,705	182,955	249,750	2.113,619
1999	541,035	189,598	351,437	3.462,228
2000	657,415	203,533	453,882	5.405,445
2001	799,24	334,39	464,884	4.940,564
2002	776,642	299,87	476,772	4.463,792
2003	628,018	271,075	356,942	4.106,850
2004	604,739	248,441	356,298	3.750,552
2005	582,52	225,075	356,772	3.393,780
2006	575,184	202,210	372,974	3.020,806
2007	567,839	177,359	390,480	2.630,326
2008	311,495	156,012	155,482	2.474,844
2009	226,417	148,676	77,741	2.397,102
2010	140,45	107,238	1.297,301	1.099,801
2011	67,638	67,638	0	1099,801
2012	67,638	67,638	0	1099,801
2013	67,638	67,638	0	1099,801
2014	67,638	37,638	0	1099,801
2015	1.167,439	67,638	1.099,801	0,000
2016	0	0	0	0

Fonte:* *Assessorato Regionale Bilancio e Finanze

L'indebitamento a lungo termine che la Regione Siciliana ha contratto negli ultimi anni è stato utilizzato per coprire il disavanzo in conto capitale (capital balance). Inoltre, dal 2000, con l'articolo 18 della legge regionale n.47/77 il ricorso al mercato può essere effettuato esclusivamente per il finanziamento di spese di investimento.



***Fonte:* Assessorato Regionale Bilancio**

Negli ultimi anni la Regione Siciliana ha dimostrato la capacità di diversificare l'attività di reperimento fondi, di ampliare gli strumenti finanziari utilizzati e di sviluppare una politica professionale nella gestione dei finanziamenti.

COMPENDIO STATISTICO

Tav. 1 - POPOLAZIONE RESIDENTE E BILANCIO DEMOGRAFICO							
Anni	Pop inizio anno	Saldo naturale	Saldo migratorio			Incremento	Pop fine anno
			Interno	Estero	Saldo		
1996	5.094.735	12.075	-10.132	4.125	-6.007	6.068	5.100.803
1997	5.100.803	10.543	-5.670	2.391	-3.279	7.264	5.108.067
1998	5.108.067	7.413	-17.488	242	-17.246	-9.833	5.098.234
1999	5.098.234	7.022	-15.174	-2.288	-17.462	-10.440	5.087.794
2000	5.087.794	6.289	-18.603	1.220	-17.383	-11.094	5.076.700

Fonte: Ufficio di Statistica della Regione - Elaborazione su dati ISTAT

Tav.2 - POPOLAZIONE SECONDO LA CONDIZIONE (migliaia)							
Anni	Occupati	Persone in cerca di occupazione			Forze di lavoro	Non forze di lavoro	Pop. > 15 anni
		totale	*disocc.*	*altri*			
1996	1.280	381	140	241	1.661	2.420	4.081
1997	1.299	397	139	258	1.696	2.405	4.101
1998	1.327	424	152	272	1.751	2.368	4.119
1999	1.326	430	155	275	1.756	2.372	4.128
2000	1.351	426	150	277	1.777	2.363	4.140

Fonte: Ufficio di Statistica della Regione - Elaborazione su dati ISTAT

Tav. 3 - POPOLAZIONE SECONDO LA CONDIZIONE - Maschi (Migliaia)							
Anni	Occupati	Persone in cerca di occupazione			Forze di lavoro	Non forze di lavoro	Pop. >15 anni
		totale	*disocc.*	*altri*			
1996	954	223	109	114	1.177	781	1.958
1997	963	231	110	121	1.194	776	1.970
1998	970	238	116	122	1.208	771	1.979
1999	962	233	116	117	1.195	787	1.982
2000	976	225	109	113	1.201	785	1.986

Fonte: Ufficio di Statistica della Regione - Elaborazione su dati ISTAT

Tav. 4 - OCCUPATI PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA (migliaia)						
Anni	Agricoltura	Industria			Altre Attività	Totale
		senso stretto	*costruzioni*	*totale*		
1996	150	258	141	399	871	1.420
1997	146	265	143	408	888	1.442
1998	137	260	134	394	930	1.461
1999	130	259	130	389	937	1.456
2000	135	130	140	270	946	1.351

Fonte: Ufficio di Statistica della Regione - Elaborazione su dati ISTAT

Tav. 5 - OCCUPATI IN COMPLESSO PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA - Maschi (Migliaia)				
Anni	Agricoltura	Industria	Altre Attività	Totale
1996	130	242	582	954
1997	126	246	590	962
1998	118	239	613	970
1999	112	236	614	962
2000	114	247	615	976

Fonte: Ufficio di Statistica della Regione - Elaborazione su dati ISTAT

Tav. 6 - OCCUPATI ALLE DIPENDENZE PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA (migliaia)				
Anni	Agricoltura	Industria	Altre Attività	Totale
1996	89	185	635	909
1997	84	191	650	925
1998	74	181	665	920
1999	75	182	701	958
2000	79	189	701	969

Fonte: Ufficio di Statistica della Regione - Elaborazione su dati ISTAT

Tav. 7 - OCCUPATI ALLE DIPENDENZE PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA - Maschi (Migliaia)				
Anni	Agricoltura	Industria	Altre Attività	Totale
1996	78	174	402	654
1997	74	178	410	662
1998	64	166	427	657
1999	64	166	436	666
2000	68	175	432	675

Fonte: Ufficio di Statistica della Regione - Elaborazione su dati ISTAT

Tav. 8 - CONTO ECONOMICO DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI DELLA SICILIA (mld di lire correnti)							
	ENTRATE			USCITE			
Anni	PIL prezzi di mercato	Importazioni nette di beni e servizi	TOTALE	Consumi finali interni Totale	Consumi finali interni delle famiglie	Investimenti lordi	TOTALE
1996	109.820	21.789	131.609	110.496	77.807	21.113	131.609
1997	116.055	22.861	138.917	115.973	81.987	22.943	138.917
1998	121.427	26.278	147.705	122.887	86.321	24.818	147.705
1999	125.000	29.472	154.472	128.072	89.949	26.400	154.472
2000	131.552	31.345	162.897	135.324	95.462	27.573	162.897

Fonte: Ufficio di Statistica della Regione - Elaborazione su dati Prometeia (giugno '01)

Tav. 9 -VALORE AGGIUNTO AL COSTO DEI FATTORI DI BENI E SERVIZI (Mld lire correnti)

Anni	Beni e servizi destinabili alla vendita						Servizi non destinabili alla vendita	Totale
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria	*di cui: industria in senso stretto*	*di cui: costruzioni*	Servizi	Totale		
1996	5.366	19.078	12.426	6.652	48.234	72.678	29.077	101.756
1997	5.928	19.264	12.429	6.835	50.508	75.700	30.562	106.262
1998	5.643	20.076	13.514	6.562	52.364	78.083	32.229	110.312
1999	5.390	20.380	13.696	6.684	54.080	79.851	33.129	112.980
2000	5.671	21.554	14.403	7.150	57.634	84.859	34.077	118.936

Fonte: Ufficio di Statistica della Regione - Elaborazione su dati Prometeia (giugno '01)

Tav. 10 INVESTIMENTI FISSI LORDI PER BRANCHE PRODUTTRICI (Mld lire correnti)

Anni	INVESTIMENTI FISSI			VARIAZIONI DELLE SCORTE	TOTALE
	Costruzioni	Macchine, Attrezz. e Mezzi di trasp.	Totale		
1996	11.225	9.517	20.742	370	21.113
1997	11.398	10.845	22.243	700	22.943
1998	11.134	12.741	23.875	943	24.818
1999	11.536	13.922	25.458	942	26.400
2000	12.407	14.092	26.499	1.074	27.573

Fonte: Ufficio di Statistica della Regione - Elaborazione su dati Prometeia (giugno '01)

Tav.11 - PRESENZE NEGLI ESERCIZI ALBERGHIERI ED EXTRALBERGHIERI (Migliaia di unità)

Anni	Esercizi alberghieri ed extralb.			Esercizi alberghieri		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
1996	6.319	3.909	10.228	5.239	3.607	8.846
1997	6.375	3.955	10.330	5.405	3.648	9.053
1998	7.143	4.027	11.170	6.100	3.672	9.772
1999	7.452	4.589	12.041	6.319	4.133	10.452
2000	8.215	5.200	13.415	6.924	4.696	11.620

Fonte: Ufficio di Statistica della Regione - Elaborazione su dati Ass.to Turismo

Tav. 12- DEPOSITI DELLE BANCHE PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA - Consistenza al 31 Dic (Mld lire)					
Anni	Pubblica amministrazione	Imprese finanz. e assicur.	Società e quasi società non finanziarie	Famiglie e Istituz.senza fine di lucro	TOTALE
1996	1.460	1.006	2.273	46.825	51.564
1997	1.330	579	2.503	45.098	49.510
1998	1.191	577	3.149	43.069	47.986
1999	1.089	616	3.708	42.316	47.729
2000	1.381	403	3.913	41.079	46.776

Fonte: Ufficio di Statistica della Regione - Elaborazione su dati Banca d'Italia

Tav.13 - IMPIEGHI DELLE BANCHE PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA - Consistenza al 31 Dic (Mld lire)					
Anni	Pubblica amministrazione	Imprese finanz. e assicuraz.	Società e quasi società non finanziarie	Famiglie e Istituz.senza fine di lucro	TOTALE
1996	2.932	701	21.086	28.724	53.443
1997	2.514	490	19.705	29.126	51.835
1998	1.586	514	25.123	28.231	55.454
1999	1.562	761	27.623	30.956	60.902
2000	1.698	607	26.347	30.975	59.627

Fonte: Ufficio di Statistica della Regione - Elaborazione su dati Banca d'Italia

Tav. 14 - INTERSCAMBIO COMMERCIALE DIRETTO DELLA SICILIA CON L'ESTERO (Mln di lire)			
Anni	Esportazioni	Importazioni	SALDO
1996	5.531	13.209	-7.678
1997	6.619	15.422	-8.803
1998	6.907	13.037	-6.130
1999	6.583	15.321	-8.738
2000	10.697	26.705	-16.008

Fonte: Ufficio di Statistica della Regione - Elaborazione su dati ISTAT

Tav. 15 - CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA (Mln di KwH)					
Anni	Agricoltura	Industria	Terziario	Usi domestici	TOTALE
1995	373	3.522	3.076	5.347	12.318
1996	333	3.425	3.031	5.287	12.076
1997	334	3.459	3.169	5.339	12.301
1998	368	3.675	3.340	5.268	12.650
1999	430	4.004	3.585	5.444	13.463

Fonte: Ufficio di Statistica della Regione - Elaboraz.su dati Enel - Dati al netto degli usi a trazione delle F.S.

Tav. 16 - NUMERI INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO PER LE FAMIGLIE DI OPERAI ED IMPIEGATI
INDICE GENERALE - ITALIA
(BASE : 1995=100)

Anno	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Media
1996	102,4	102,7	103,0	103,6	104,0	104,2	104,0	104,1	104,4	104,5	104,8	104,9	103,9
1997	105,1	105,2	105,3	105,4	105,7	105,7	105,7	105,7	105,9	106,2	106,5	106,5	105,7
1998	106,8	107,1	107,1	107,3	107,5	107,6	107,6	107,7	107,8	108,0	108,1	108,1	107,5
1999	108,2	108,4	108,6	109,0	109,2	109,2	109,4	109,4	109,7	109,9	110,3	110,4	109,3
2000	110,5	111,0	111,3	111,4	111,7	112,1	112,3	112,3	112,5	112,8	113,3	113,4	112,1

Fonte: Ufficio di Statistica della Regione - Elaborazione su dati ISTAT

Tav. 16 bis- NUMERI INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO PER LE FAMIGLIE DI OPERAI ED IMPIEGATI
INDICE GENERALE - PALERMO
(BASE : 1995=100)

Anno	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Media
1996	101,6	101,7	101,9	102,5	103,0	103,1	102,8	102,9	103,0	103,1	103,2	103,3	102,7
1997	103,4	103,5	103,7	103,7	104,0	104,1	104,0	104,0	104,1	104,2	104,4	104,5	104,0
1998	104,6	104,9	105,0	105,2	105,2	105,3	105,4	105,5	105,6	105,7	105,9	106,1	105,4
1999	106,1	106,5	106,5	106,8	106,8	106,7	107,1	107,3	107,3	107,5	107,7	107,9	107,0
2000	107,9	108,0	108,3	108,5	108,8	108,9	109,1	109,3	109,3	109,7	110,2	110,4	109,0

Fonte: Ufficio di Statistica della Regione - Elaborazione su dati ISTAT

Tav. 17 - NUMERI INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO PER LE FAMIGLIE DI OPERAI ED IMPIEGATI PER CAPITOLI DI SPESA (BASE 1995=100) ITALIA			
CAPITOLI	1998	1999	2000
Alimentari e bevande analcoliche	104,3	105,4	107,0
Bevande alcoliche e tabacchi	116,0	118,2	119,7
Abbigliamento e calzature	109,0	111,2	113,7
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	112,3	114,3	120,4
Mobili, articoli di arredamento, servizi domestici	107,5	108,6	110,6
Servizi sanitari e spese per la salute	108,5	111,2	114,4
Trasporti	107,1	109,4	113,9
Comunicazioni	104,4	102,5	98,9
Ricreazione, spettacoli,cultura	106,1	107,2	107,8
Istruzione	108,9	111,1	113,9
Alberghi e pubblici esercizi	108,9	111,4	114,7
Beni e servizi vari	107,0	109,0	111,4
Indice generale (con tabacchi)	**107,7**	**109,5**	**112,2**
Indice generale (senza tabacchi)	**107,6**	**109,3**	**112,1**

Fonte: Ufficio di Statistica della Regione - Elaborazione su dati ISTAT

Tav. 17 bis - NUMERI INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO PER LE FAMIGLIE DI OPERAI ED IMPIEGATI PER CAPITOLI DI SPESA (BASE 1995=100) PALERMO CAPOLUOGO DI PROVINCIA			
CAPITOLI	1998	1999	2000
Alimentari e bevande analcoliche	104,6	105,4	106,6
Bevande alcoliche e tabacchi	115,7	117,7	118,8
Abbigliamento e calzature	107,6	109,4	111,1
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	106,0	109,2	113,1
Mobili, articoli di arredamento, servizi domestici	104,1	104,7	105,7
Servizi sanitari e spese per la salute	108,0	111,4	117,2
Trasporti	105,4	108,5	114,2
Comunicazioni	103,5	101,6	97,9
Ricreazione, spettacoli,cultura	105,4	106,3	105,6
Istruzione	103,9	106,1	108,2
Alberghi e pubblici esercizi	103,6	104,3	104,3
Beni e servizi vari	104,2	105,6	108,1
Indice generale (con tabacchi)	**105,7**	**107,3**	**109,3**
Indice generale (senza tabacchi)	**105,4**	**107,0**	**109,0**

Fonte: Ufficio di Statistica della Regione - Elaborazione su dati ISTAT